

*I libri de*

LE NUOVE  
**LEGGI CIVILI**  
COMMENTATE

# **IL NUOVO MERCATO DEL LAVORO**

Commentario al D. Lgs. 10 settembre 2003, n. 276  
(«Riforma Biagi»)

A cura di  
**RAFFAELE DE LUCA TAMAJO**  
e  
**GIUSEPPE SANTORO-PASSARELLI**

**CEDAM**

ISBN 978-88-13-27397-2  
9 788813 273972



00082913  
5 000000 829132



€ 84,00

Art. 42:	<i>Forma e comunicazioni</i> (Fiorella Lunardon) . . . . .	pag. 585
Art. 43:	<i>Disciplina applicabile</i> (Fiorella Lunardon) . . . . .	» 585
Art. 44:	<i>Principio di non discriminazione</i> (Fiorella Lunardon) . . . . .	» 585
Art. 45:	<i>Disposizioni previdenziali</i> (Silvano Piccininno) . . . . .	» 606

## CAPO III

## Lavoro a tempo parziale

Art. 46, I:	<i>Norme di modifica al decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 61, e successive modifiche e integrazioni</i> (Luigi Fiorillo) . . . . .	pag. 612
Art. 46, II:	<i>Norme di modifica al decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 61, e successive modifiche e integrazioni</i> (Stefano Bello-mo) . . . . .	» 638
Art. 46, III:	<i>Norme di modifica al decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 61, e successive modifiche e integrazioni</i> (Silvano Piccininno) . . . . .	» 673

## TITOLO VI

## APPRENDISTATO E CONTRATTO DI INSERIMENTO

Introduzione (Arturo Maresca) . . . . .	pag. 674
---	----------

## CAPO I

## Apprendistato

Art. 47:	<i>Definizione, tipologie e limiti quantitativi</i> (Silvia Ciucciovino) . . . . .	pag. 682
Art. 48:	<i>Apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione</i> (Silvia Ciucciovino) . . . . .	» 702
Art. 49:	<i>Apprendistato professionalizzante</i> (Silvia Ciucciovino) . . . . .	» 720
Art. 50:	<i>Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione</i> (Domenico Mezzacapo) . . . . .	» 736
Art. 51:	<i>Crediti formativi</i> (Domenico Mezzacapo) . . . . .	» 744
Art. 52:	<i>Repertorio delle professioni</i> (Domenico Mezzacapo) . . . . .	» 747
Art. 53, I:	<i>Incentivi economici e normativi e disposizioni previdenziali</i> (Domenico Mezzacapo) . . . . .	» 749

*tempo pieno in lavoro a tempo parziale verticale od orizzontale. Il rapporto di lavoro a tempo parziale deve essere trasformato nuovamente in rapporto di lavoro a tempo pieno a richiesta del lavoratore. Restano in ogni caso salve disposizioni piú favorevoli per il prestatore di lavoro, »*

## I

## Commento di LUIGI FIORILLO

SOMMARIO (lett. a-c, h, o, p, q, t): 1. Il nuovo *part-time*: una scelta strategica per l'incremento dell'occupazione? – 2. La definizione di tempo pieno e la nozione di lavoro a tempo parziale. – 3. Il lavoro *part-time* a tempo determinato. – 4. Il lavoro straordinario. – 5. La trasformazione del rapporto di lavoro da *full-time* a *part-time* e viceversa. – 6. Il diritto alla trasformazione per i lavoratori affetti da patologia oncologica. – 7. Il criterio di computo dei lavoratori a tempo parziale. – 8. Il lavoro *part-time* in agricoltura. – 9. Gli obblighi di comunicazione. – 10. Soggetti sindacali e fonti collettive deputate alla regolamentazione dell'istituto. – 11. Il *part-time* nelle amministrazioni pubbliche.

1. – Contrariamente a quanto verificatosi per gli altri istituti che disciplinano la c.d. flessibilità in entrata nel mercato del lavoro, tutti oggetto di una generalizzata rivisitazione ad opera del d. lgs. n. 276/03, per il rapporto di lavoro a tempo parziale lo stesso decreto, all'art. 46, si limita ad integrarne la disciplina, in alcuni casi, adeguandola al mutato quadro normativo, in altri, apportando delle modifiche all'impianto delineato dall'originario d. lgs. n. 61/00, che ha introdotto nel nostro ordinamento la prima (ed unica) organica regolamentazione del rapporto di lavoro a tempo parziale <sup>(1)</sup>.

La tecnica utilizzata, di tipo conservativo, non ha impedito una significativa rivisitazione di questa tipologia di lavoro flessibile <sup>(2)</sup>.

Il legislatore delegato si è mosso con un preciso obiettivo: rimuovere vincoli e rigidità, responsabili, anche secondo una parte della dottrina <sup>(3)</sup>,

<sup>(1)</sup> Nell'ambito della letteratura intervenuta in materia di rapporto di lavoro a tempo parziale, dopo l'entrata in vigore del d. lgs. n. 61/00, si segnalano, per un organico commento che tenga conto anche di diverse ipotesi interpretative, AA.Vv., *Il lavoro a tempo parziale*, a cura di Biagi, Milano, 2000; AA.Vv., *Il lavoro a tempo parziale*, a cura di Brolo, Milano, 2001; AA.Vv., *Il lavoro a tempo parziale*, a cura di Liso, Roma, 2002.

<sup>(2)</sup> Uno degli ultimi commenti intervenuti in materia sottolinea come l'art. 46 d. lgs. n. 267/03 « ha crudelmente stravolto il d. lgs. n. 61/2000, senza neppure concedere ad esso l'onore delle armi di una totale abrogazione » così DEL PUNTA, *Lavoro a tempo parziale*, in

AA.Vv., *Il nuovo mercato del lavoro, Commentario al d. lgs. n. 276/2003*, coordinato da Pedrazzoli, Bologna, 2004, p. 474.

<sup>(3)</sup> Vedi a questo proposito le osservazioni di VALLEBONA, *La nuova disciplina del lavoro a tempo parziale*, in *Mass. giur. lav.*, 2000, 492, che, valutando complessivamente il decreto legislativo del 2000, ritiene di trovarsi di fronte ad un insieme di « numerose ed ossessive prescrizioni vincolistiche », e quelle di DEL PUNTA, *Lavoro a tempo parziale, cit.*, p. 474 il quale sottolinea come « la disciplina previgente fosse eccessivamente (e forse inutilmente) appesantita da elementi di rigidità ... introdotti, oltretutto a partire da una prefigurazione solamente astratta degli interessi in gioco ». Ancor piú di recente